



## UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA- Via Napoli,27- Tel 06/47824327- Fax 06/47886945  
<http://www.segretarientilocali.it> e-mail: [unscp@live.it](mailto:unscp@live.it)

Li 09.12.2014

### **Al Consiglio Metropolitanano di Firenze**

#### **Appello per la modifica della previsione dello Statuto della Città Metropolitana di Firenze in materia di Segretario Generale**

Desta sconcerto la scelta ipotizzata nello Statuto della Città Metropolitana di Firenze di prevedere la possibilità di nomina del Segretario Generale *“anche tramite convenzione con un comune che fa parte dell’area metropolitana”*.

L’Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali fa appello alle Istituzioni locali, che stanno elaborando lo Statuto, affinché rivedano tale scelta, che appare non consona alla rilevanza delle funzioni strategiche che tale Ente è chiamato ad assolvere.

Il definitivo varo delle Città Metropolitane è un fatto di grandissima rilevanza nella storia della amministrazione del territorio, e le funzioni che sono chiamate ad assolvere sono di grande impatto. L’intera riforma è ispirata alla necessità di individuare, attraverso la Città Metropolitana, una nuova risposta di governo strutturale, di maggiore efficacia e razionalità, alle esigenze tipiche e ovviamente estremamente complesse alle aree urbane omogenee di più grande densità e rilievo del Paese.

Le Istituzioni Politiche e la Dirigenza della Città Metropolitana sono quindi chiamate ad una sfida difficile e delicatissima, il cui esito è una tappa importante per il rilancio dell’intero Paese.

Appare allora strettamente necessario, e addirittura cruciale, che la Città Metropolitana sia dotata di una dirigenza autorevole e di elevato livello professionale, capace di assicurare, in un contesto di innovazione e di implementazione di un Ente nuovo, l’esercizio effettivo delle funzioni e l’attuazione dei programmi e delle linee politiche dettati dagli Organi politici della Città.

Se questo è il quadro, e ci pare innegabile che lo sia, appare allora incomprensibile prevedere che il Segretario Generale della Città abbia un rapporto di lavoro *“part time”*, non sia cioè pienamente impegnato sull’Ente stesso. E questo mentre, ovviamente e giustamente, tutta la rimanente dirigenza sarà a tempo pieno.

Anche dal punto di vista dell’autorevolezza che tale dirigente apicale dovrebbe avere dinnanzi alla struttura che sarebbe chiamato a coordinare ci pare che una simile scelta sarebbe insostenibile.

Ed è insostenibile anche qualora la Città Metropolitana si doti di un Direttore Generale, ipotesi pure contemplata dallo Statuto, perché è evidente che un Ente di tale rilevanza richiede comunque al

Segretario Generale, anche qualora la direzione operativa sia affidata ad altri, compiti di garanzia complessiva e di supporto tanto agli organi politici quanto alla stessa direzione, che appaiono fondamentali in un Ente simile, dove tutto è da costruire.

Un Segretario Generale “in convenzione” appare così in contraddizione con queste esigenze, e con la stessa dignità di Ente di massimo livello propria della Città Metropolitana, che ne ricaviamo il dubbio che in realtà si pensi ad un Segretario generale privo di effettive funzioni.

Così fosse, una simile figura non avrebbe senso, sarebbe un inutile costo per la Città, e si tradurrebbe in un mero vantaggio economico concesso a chi, fra i Segretari, si prestasse a tale scelta, denotando peraltro il disinteresse verso la effettiva sostanza delle proprie funzioni professionali. Sarebbe una occasione persa di dotare il nuovo ente di una dirigenza autorevole. Facciamo perciò appello affinché lo Statuto persegua una via opposta, prevedendo una disciplina coerente con l’esigenza di dotare l’Ente di una dirigenza apicale autorevole, pienamente coinvolta, al servizio di una sfida così impegnativa qual è l’amministrazione della Città Metropolitana.

Per tali ragioni chiediamo che all’art. 26 dello Statuto, al comma 1, le parole “*anche tramite convenzione con un comune che fa parte dell’area metropolitana*” siano eliminate.

Il Segretario Nazionale  
Alfredo Ricciardi